

Passo del Lucomagno, progetto selvicolturale e di premunizione

Il Consiglio di Stato ha approvato ad inizio giugno scorso il messaggio riguardante l'importante progetto integrale (selvicoltura e premunizioni) previsto nel Comune di Blenio, più precisamente nella frazione di Olivone.

Nell'ambito del progetto è prevista la cura di 145 ettari di bosco di protezione, composto da specie di resinose miste (abete rosso, larice, pino montano e pino cembro), la posa di opere temporanee in legno per la premunizione contro le valanghe e la piantagione di giovani alberi su una superficie di oltre 25 ettari, allo scopo di migliorare la sicurezza lungo la strada del Passo del Lucomagno nel periodo invernale e preventivamente intervenire contro fenomeni pericolosi quali scoscendimenti e caduta sassi. La tratta di strada del Passo minacciata da pericoli naturali si estende infatti su una lunghezza di 12.4 km dei quali 3.4 km sono esposti al pericolo di valanghe molto frequenti (periodo di ritorno di 2 anni).

Considerato che il perimetro del progetto interessa un'area inserita nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti di importanza nazionale, le strutture di premunizione saranno realizzate in legno e avranno un carattere temporaneo, con una durata di vita stimata in circa 40 anni. In questo lasso di tempo, le strutture di protezione proteggeranno le giovani piante dai movimenti del manto nevoso, favorendo così una più rapida ricostituzione del bosco, il quale assumerà in futuro e a lungo termine una funzione di protezione della strada dai pericoli naturali.

Il progetto si svilupperà sull'arco di 15 anni per le premunizioni e sull'arco di 10 anni per gli interventi selvicolturali, con un investimento totale di 14'160'000 franchi, di cui al Comune di Blenio spetteranno solo circa il 3%.

I lavori, promossi dal Comune di Blenio in stretta collaborazione con la Sezione forestale, saranno finanziati dal Cantone e dalla Confederazione nella misura dell'80%, mentre i costi restanti rimarranno a carico dell'ente esecutore (20 %) il quale potrà beneficiare della parziale copertura dovuta al ricavato della vendita del legname (circa 2%) e di un contributo cantonale (strade cantonali) del 15% quale beneficiario degli interventi.

Comunicato stampa Dipartimento cantonale del Territorio